

andasse per legne da fuoco a l'isola de Curzola; de qui non ne sono, voria do marani di legne. Et non potendo adoperar ditto capitano, lo manderà a disarinar. Vorìa 4 barche nuove, et che li patroni siano homeni da bene. Ha la galia del capitano del Golfo con le due fuste; manderà il capitano a Lienna con scorer fino in Bocca di Cataro per retenir qualche navilio de formenti et orzi per il vito de questi loci, con ordine lassi una quantità di formenti a Cataro per far far biscoti per la galia et fuste. Heri li nostri stratioti se incontrò in una banda de cavalli et fanti hispani; fono a le mano con loro et ne amazono alcuni et presi 8 o 10 cavalli. Et dimandato da novo li ditti fanti hispani, se ha affirmato che l'Arcon se aspelaya de qui per capitano zeneral con fanti 3000. Et questo istesso per altre vie ho hautò, et *etiam* el signor Renzo me l'ha mandato a dirle.

*Lettera del ditto, di 10 settembre.*

378 Questa matina per tempo il signor Renzo mi scrisse una lettera credential, et la mandò per missier Morello suo secretario, et *etiam* una lettera interceta di l'Arcon che scrive a questi capitani che sono in Andre et loci circumvicini de la sua venuta a queste frontiere; et manda la copia. Et qual missier Morello mi ha ditto da parte del signor Renzo, come tutte le gente hispane da piedi et cavallo si hanno messe insieme per andar verso Bitonto per incontrar el signor Zuan Corado Orsini con le gente francese che venivano per terra da Monopoli a Barleta. Et dubitando de loro, me pregò mandasse a levar ditto signor Zuan Corado per mar, dölendosi, fo levà per mar, et cussì per mar si dovea rimandarle. Ho seusato el clarissimo zeneral, et ho mandato al signor Renzo che subito che 'l tempo cessa manderò il capitano del Golfo con le due fuste, et il capitano de le barche armate con tutte barche, et altre barche se atrovano de qui. Il qual secretario mi disse: « Io darò una bona matina al signor Renzo, qual stava de malissima voglia. » Io dissi: « Dite al signor Renzo che, ancora che lo accordo fosse seguito fra la Cesarea Maestà et il re Christianissimo, in tutto quello che io potrò non son per mancar a sua signoria, come prima. » Lui mi rispose, il signor Renzo non tien che sia fato acordo alcuno, et li par haveria hautò qualche nova dal re di questo, di che ne sta molto admirato. Et mi disse per non haver vituarie in Barleta, nè danari da pagar le gente, el signor Renzo vol che una

banda di le zente del signor Zuan Corado restino a Barleta et Juvenazo, et un'altra banda le manderà al Monte, aziò le se intertegna con haver le spexe da quelli poveri loci dove saranno alogiati. Siché per tutto è travagli: havendo poche gente si sta mal, habiandone assai et non haver danari nè vituarie da passerli si stà pezo; però se li mandi una bona summa de danari per pagar li fanti sono a Monopoli. Et molti debiti ho a le spalle, come per li mensuali de luio et avosto se potrà veder, quali manderò fin 4 zorni.

*Copia de una lettera del capitano Arcon, scritta a li capitanei, intercepta.*

Magnifici signori.

Per altre mie lettere, che credo haveli haute in vostro poter, vi avisava come il signor vicerè mi ha comandato et incargato di questa impresa de Puglia, et ancor che essa stia al presente tanto travagliosa et impossibile quanto vui altri signori sapeti per la ampliacione che hanno fato li inimici et che fano ogni zorno, di haverne levato la maior parte de la gente, il signor marchese del Guasto, don Ferrante da Gonzaga, tuttavia con questi havemo da pensar di capare questo convito, et per maggior satisfation de la gente che è restata, tanto da piedi come da cavallo. Ho inviato uno altro coriero a vostre signorie, facendo a saper come capitò in man de li nemici, et mi è stato necessario duplicar 378\* le lettere, et per la presente ritorno a dimandar per mercede che presto, senza perder tempo, per duplicate mi avisate di quanti soldati tenete in vostra compagnia, perchè io sia certificato del tutto. Partirò brevissimamente, vi porterò alcuni danari per lo intertenir vostro et lo exercito, *cum* comodità et ordine, che habbiamo vituaglia de intertenirne, et sarà necessario che ci foreiamo ad ogni modo che li inimici non habbiano da tenir sì largo campo, come fin hora hanno tenuto. Nè altro, etc.

*In Napoli, die 31 augusti 1529.*

Sottoscritta:

A li comandi vostri  
FERANTE DE L'ARCON.

*A tergo:* A li magnifici signori Andrea et Joan locotenenti di Camillo de Zenaro, capitano di cavalli legieri di la Cesarea Maestà, in Andre.